

CULTUR-AGE

Settore: E – Educazione e promozione culturale paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 02 – Animazione culturale verso i giovani

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di ampliare la diffusione nel territorio di Massa e di Capannori i “**Circoli Cultur-Age**”, intesi come **contesti di socializzazione** in cui ogni anziano partecipante possa **moltiplicare i suoi legami sociali, valorizzare le sue capacità/competenze e acquisire stili di vita salutari** attraverso le iniziative promosse

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli Operatori Volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio. In ogni SAP, l'orario sarà concordato dall'OLP ed gli OV in base al programma di attività da realizzare in ogni mese, come indicato nel planning.

Oltre che nella SAP, le attività dei Circoli vengono realizzate nelle sedi messe a disposizione dai partner ed eventualmente in altre sedi messe disposizione, nel corso del progetto, da altri stakeholder individuati con la mappatura. In ogni caso, è compito del Coordinamento garantire un preventivo controllo dei requisiti di sicurezza all'interno delle sedi, nonché la presenza delle opportune misure di gestione delle emergenze o di pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, etc.). Gli OV verranno sempre istruiti sulla loro attuazione. Gli Operatori volontari riceveranno anche idonea formazione per prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un partecipante alle attività o infortunio di un operatore volontario, in attesa dell'intervento del servizio di pronto soccorso.

Durante tutte le attività del Progetto, gli Operatori Volontari sono supportati dagli OLP e altri esperti messi a disposizione dal Consorzio Zenit; sono perciò tenuti a seguire le loro indicazioni ed operare dietro il loro coordinamento. Ciò non significa che agli Operatori Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno sempre coinvolti in tutte le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività dei Circoli.

Agli Operatori Volontari potrà essere chiesta la guida degli automezzi che Zenit mette a disposizione per lo svolgimento delle attività legate al progetto. Sarà compito di Zenit assicurare che l'automezzo

sia idoneo a tale funzione e dotato di copertura assicurativa anche per l'attività degli operatori volontari, che dovranno dichiarare formalmente la loro disponibilità alla guida.

Relativamente alla prevenzione e protezione da contagio da Coronavirus, sono stati definiti specifiche procedure per tutelare la salute di tutti gli operatori volontari e dei partecipanti alle attività dei Circoli (che possono prevedere l'utilizzazione di DPI, lo svolgimento di attività di igiene e sanificazione, ecc.); all'inizio del servizio, oltre che alla formazione specifica prevista nel programma di formazione specifica, anche l'OLP provvede ad istruire gli operatori volontari sulle procedure sul corretto uso dei DPI in dotazione e sull'applicazione delle misure da adottate obbligatoriamente.

Nella tabella che segue si indica a quali attività delle azioni descritte nel punto 5.1 parteciperanno gli Operatori Volontari, specificando il loro ruolo ed i compiti assegnati. La tabella è valida per tutte le SAP.

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
AZ 01. Azioni per lo start-up del progetto	1.1. Raccordo tra gli OLP di tutte le sedi	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio
	1.2. Raccordo organizzativo con i partner	I volontari insieme agli OLP, avvalendosi del supporto tecnico dei consulenti, si raccordano con i diversi partner del progetto della propria area territoriale per definire i criteri per l'individuazione di altri stakeholder sul territorio (servizi pubblici, Scuole e Enti del Terzo Settore) da coinvolgere nello sviluppo dei Circoli anche in altre sedi, oltre che in quelle già messe a disposizione dai partner
	1.3. Preparazione dei volontari e degli strumenti di lavoro	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, che consentirà a tutti i volontari delle diverse sedi di acquisire una visione dettagliata del progetto, del loro ruolo e dei loro compiti nel progettare, organizzare e gestire le attività dei Circoli.
AZ 02. Attività dei Circoli – fase 1	2.1. Analisi preliminare	<p>I Volontari partecipano insieme agli OLP, allo svolgimento di una breve indagine nell'area interessata riguardante l'esperienza di invecchiamento da parte degli anziani, il loro livello di conoscenza sui principi dell'invecchiamento attivo, le attività del tempo libero maggiormente e quelle socialmente utili a cui partecipano.</p> <p>Inoltre i Volontari insieme agli OLP aggiornano la mappatura degli stakeholder in modo da poter prendere contatto con loro e cercare di coinvolgerli in forme di collaborazione delle attività dei Circoli; le informazioni sugli stakeholder vengono inseriti in una Banca Dati informatizzata.</p>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
	<p>2.2. Progettazione dei Circoli della fase 1</p>	<p>I volontari, insieme agli OLP, partecipano alla progettazione delle attività dei Circoli di animazione ludico-culturale. Nelle aree con più di due volontari, nel progetto del Circolo saranno indicati i nominativi dei due volontari a cui è affidato lo svolgimento delle attività, che vengono individuati dall'OLP in base ai loro interessi, capacità, ecc. Ad essi saranno affidati i compiti di organizzare le attività nelle sedi, di accogliere gli anziani e di supportarli nelle attività del Circolo. Dovranno anche registrare le attività di monitoraggio al termine di ogni incontro.</p>
	<p>2.3. Attività di pubblicizzazione, raccolta iscrizioni e organizzazione dei Circoli</p>	<p>In ogni area territoriale, i volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) realizzare i vari strumenti di pubblicizzazione, supportati dai tecnici del Consorzio Zenit; b) diffondere il materiale pubblicitario dei Circoli; c) contattare i media locali per la diffusione dei comunicati stampa; d) organizzare, presso gli stakeholder disponibili, incontri di presentazione dei contenuti dei Circoli agli anziani; e) svolgere, presso la sede accreditata, attività di informazione (front-office o telefonico) per gli anziani che volessero maggiori informazioni e la raccolta delle iscrizioni. <p>I Volontari si occupano delle attività di organizzazione dei Circoli nelle diverse sedi (predisposizione dei locali, dei materiali, ecc.), insieme ai referenti degli altri partner.</p>
	<p>2.4. Realizzazione delle attività nelle sedi</p>	<p>Nelle sedi dei Circoli, i volontari dovranno garantire la loro presenza prima, durante e dopo le attività programmate in modo da preparare la sede, accogliere gli anziani, rimettere in ordine i materiali ed i locali al termine delle attività. Solo in caso di reale bisogno, potranno anche assicurare l'accompagnamento degli anziani (a piedi, in modo da favorire l'attività fisica) alla sede dei Circoli e ritorno. Settimanalmente saranno presenti anche presso la sede accreditata per le attività di organizzazione e di monitoraggio e verifica.</p>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
		<p>I Volontari, con il supporto degli OLP, effettuano il monitoraggio delle attività utilizzando la modulistica predisposta ad hoc (es. Diario, foglio presenze degli iscritti, ecc.).</p>
<p>AZ 03. Attività dei Circoli fase 2 (periodo estivo)</p>	<p>2.5. Organizzazione e realizzazione di evento pubblico a conclusione della fase 1</p>	<p>In ogni circolo, i volontari coinvolgono gli anziani nell'organizzazione e realizzazione di un evento pubblico conclusivo della fase 1, che valorizzi i lavori fatti nella prima fase. I volontari si occuperanno anche della documentazione video dell'evento.</p>
	<p>3.1. Analisi e progettazione dei Circoli della fase 2</p>	<p>Durante la prima fase, i volontari svolgeranno una attività di indagine per verificare l'interesse degli anziani che partecipano ai circoli relativamente ai contenuti proposti per le attività della fase 2. Il Coordinamento del Progetto analizza tali dati e definisce gli indirizzi per la progettazione dei mesi estivi. Dopo di ciò, nel mese di maggio, in ogni area territoriale, i Volontari vengono coinvolti dall'OLP nella progettazione delle attività dei Circoli della fase 2, considerando che, durante i mesi estivi, si potranno prevedere anche alcune attività in orario serale. L'approvazione del Programma dei Circoli di ogni area verrà data dal Coordinamento.</p>
	<p>3.2. Attività di pubblicizzazione, raccolta iscrizioni e organizzazione dei Circoli</p>	<p>In ogni area territoriale, i volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) realizzare i vari strumenti di pubblicizzazione, supportati dai tecnici del Consorzio Zenit; b) diffondere il materiale pubblicitario dei Circoli; c) contattare i media locali per la diffusione dei comunicati stampa; d) organizzare, presso gli stakeholder disponibili, incontri di presentazione dei contenuti dei Circoli agli anziani; e) svolgere, presso la sede accreditata, attività di informazione (front-office o telefonico) per gli anziani che volessero maggiori informazioni e la raccolta delle iscrizioni. <p>Durante la raccolta delle iscrizioni, gli OLP e i Volontari si occupano delle attività di organizzazione dei Circoli nelle diverse sedi (predisposizione dei locali, dei materiali, ecc.), insieme ai referenti degli altri partner.</p>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
		<p>Il monitoraggio delle attività è svolto sia dai Volontari utilizzando la modulistica predisposta ad hoc (es. Diario, foglio presenze degli iscritti, ecc.), sia dagli OLP.</p> <p>Nell'ultimo incontro del Circolo, i Volontari coinvolgeranno gli anziani nella valutazione delle attività, in modo da rilevare il loro livello di soddisfazione e raccogliere i loro suggerimenti per le attività della fase 1.</p>
	3.3. Realizzazione delle attività nelle sedi	<p>Nelle sedi dei Circoli, i volontari dovranno garantire la loro presenza prima, durante e dopo le attività programmate in modo da preparare la sede, accogliere gli anziani, rimettere in ordine i materiali ed i locali al termine delle attività. Solo in caso di reale bisogno, potranno anche assicurare l'accompagnamento degli anziani (a piedi, in modo da favorire l'attività fisica) alla sede dei Circoli e ritorno. Settimanalmente saranno presenti anche presso la sede accreditata per le attività di organizzazione e di monitoraggio e verifica.</p> <p>I Volontari, con il supporto degli OLP, effettuano il monitoraggio delle attività utilizzando la modulistica predisposta ad hoc (es. Diario, foglio presenze degli iscritti, ecc.).</p>
	3.4. Organizzazione e realizzazione di evento pubblico a conclusione della fase 2	<p>In ogni circolo, i volontari coinvolgono gli anziani nell'organizzazione e realizzazione di un evento conclusivo della fase 2, che valorizzi i lavori fatti nella seconda fase. I volontari si occuperanno anche della documentazione video dell'evento.</p>
AZ 04. Attività dei Circoli – fase 3	4.1. Progettazione dei Circoli della fase 3	<p>OLP e Volontari, tra la fine di agosto e gli inizi di settembre, svolgeranno una attività di indagine con gli anziani per verificare l'interesse relativamente ai contenuti proposti per le attività della fase 3. Il Coordinamento del Progetto analizza tali dati e definisce gli indirizzi per la progettazione dei mesi estivi. Dopo di ciò, nel mese di settembre, in ogni area territoriale, i Volontari vengono coinvolti dall'OLP nella progettazione delle attività dei Circoli della fase 3, considerando che, durante i mesi estivi, si potranno prevedere anche alcune attività in orario serale. L'approvazione del Programma dei Circoli di ogni area verrà data dal Coordinamento.</p>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
	<p>4.2. Attività di pubblicizzazione e raccolta iscrizioni</p>	<p>In ogni area territoriale, gli OLP ed i volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) realizzare i vari strumenti di pubblicizzazione, supportati dai tecnici del Consorzio Zenit; b) diffondere il materiale pubblicitario dei Circoli; c) contattare i media locali per la diffusione dei comunicati stampa; d) organizzare, presso gli stakeholder disponibili, incontri di presentazione dei contenuti dei Circoli agli anziani; e) svolgere, presso la sede accreditata, attività di informazione (front-office o telefonico) per gli anziani che volessero maggiori informazioni e la raccolta delle iscrizioni. <p>Durante la raccolta delle iscrizioni, gli OLP e i Volontari si occupano delle attività di organizzazione dei Circoli nelle diverse sedi (predisposizione dei locali, dei materiali, ecc.), insieme ai referenti degli altri partner.</p>
	<p>4.3. Organizzazione e realizzazione delle attività nelle sedi</p>	<p>Nelle sedi dei Circoli, i volontari dovranno garantire la loro presenza prima, durante e dopo le attività programmate in modo da preparare la sede, accogliere gli anziani, rimettere in ordine i materiali ed i locali al termine delle attività. Solo in caso di reale bisogno, potranno anche assicurare l'accompagnamento degli anziani (a piedi, in modo da favorire l'attività fisica) alla sede dei Circoli e ritorno. Settimanalmente saranno presenti anche presso la sede accreditata per le attività di organizzazione e di monitoraggio e verifica.</p> <p>I Volontari, con il supporto degli OLP, effettuano il monitoraggio delle attività utilizzando la modulistica predisposta ad hoc (es. Diario, foglio presenze degli iscritti, ecc.).</p>
	<p>4.4. Organizzazione e realizzazione di evento pubblico a conclusione della fase 3</p>	<p>In ogni circolo, i volontari coinvolgono gli anziani nell'organizzazione e realizzazione di un evento pubblico conclusivo della fase 3, che valorizzi i lavori fatti nella terza fase. I volontari si occuperanno anche della documentazione video dell'evento.</p>

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
AZ 05. Attività per la sostenibilità del progetto	5.1. Costituzione di una realtà associativa	I volontari, durante le attività della fase 3, proporranno agli anziani che hanno partecipato ad una delle fasi del progetto la possibilità di partecipare alla costituzione di una realtà associativa finalizzata a promuovere i circoli. La realtà associativa assumerà la gestione dei singoli Circoli culturali.
	5.2. Individuazione di nuovi partner per apertura di nuove sedi	Volontari ed OLP, grazie ai contatti sviluppati durante le attività dei Circoli, verificheranno la disponibilità di nuovi soggetti del territorio (parrocchie, enti, associazioni, ecc.) a partecipare alle attività dei Circoli, mettendo a disposizione gratuitamente i locali per l'apertura di una nuova sede e/o competenze per la conduzione di circoli. Con i soggetti disponibili, e anche con i partner del Progetto, sarà l'Associazione costituita dagli anziani a stringere gli accordi di collaborazione.
AZ 06. Valutazione e diffusione dei risultati	6.1. Valutazione con gli anziani che hanno partecipato ai Circoli	A conclusione di ogni fase di attività dei Circoli, in ogni area OLP e Volontari coinvolgeranno gli anziani nella valutazione delle attività di animazione, in modo da raccogliere il loro livello di soddisfazione e suggerimenti per la sostenibilità e la replicabilità del progetto.
	6.2. Attività di valutazione con gli operatori volontari e con gli studenti volontari	Nell'ultimo mese, l'OLP coinvolge gli operatori volontari nella valutazione dei risultati raggiunti dal progetto, anche in termini di sviluppo delle competenze descritte nel presente progetto. Insieme alle Scuole partner, saranno attuate le modalità operative per la valutazione, insieme agli studenti volontari, delle competenze raggiunte.
	6.3. Attività di valutazione con i partner e stakeholders	L'attività è di esclusiva competenza del Gruppo di Coordinamento.
	6.4. Evento di presentazione dei risultati con avvio della APS	Utilizzando i dati raccolti e le valutazioni espresse da anziani, partner e stakeholders, tutti gli OLP, gli operatori volontari e gli esperti del Consorzio comporranno un report che verrà presentato in ogni area territoriale in un incontro, organizzato prima della fine del servizio dei volontari, aperto agli anziani, realtà associative che operano nell'ambito della terza età ed operatori del settore. L'Evento sarà l'occasione anche per far conoscere la nuova realtà associativa costituita dagli anziani.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze della Formazione "Giovanni Bosco"	VIA GIOACCHINO ROSSINI	MASSA	155816	2	0	2
Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione San Giovanni Bosco - sede distaccata	VIA SAN FRANCESCO	MASSA	203685	1	1	2
Cooperativa Sociale "Il Castello"	VIA DELLA MADONNA	CAPANNORI	155817	2	1	3

Volontari GMO*: giovani con minori opportunità

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'Operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

1. rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
3. concordare un orario giornaliero di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione, delle esigenze dei destinatari e dei partner che mettono a disposizione la loro sede per le attività dei Circoli;
4. adottare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario nei mesi estivi;
5. svolgere le attività dei Circoli anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP;

6. a segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti gli anziani che partecipano ai Circoli, al fine di consentire all'OLP di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
7. collaborare all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, aiutando a preparare il materiale;
8. ad usufruire dei giorni di permesso nei seguenti periodi di chiusura della SAP:
 - Capannori: giorni festivi infrasettimanali;
 - Massa: giorni festivi infrasettimanali; periodo di chiusura della SED durante le vacanze natalizie e pasquali;
9. svolgere le attività dei Circoli anche in orario serale, durante il periodo estivo;
10. svolgere le attività in giorni festivi, qualora ciò fosse previsto nel programma dei Circoli;
11. partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatiche, organizzative, di verifica;
12. partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica organizzati dalla SAP sino alla fine dell'anno di servizio;
13. guidare gli automezzi messi a disposizione dal Consorzio, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento delle attività dei Circoli.

N° Ore di servizio settimanale: 20

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: La Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "S. Giovanni Bosco" ha stipulato con Salesiani per il Sociale la convenzione per il riconoscimento del Servizio Civile come forma di tirocinio curricolare. Agli eventuali studenti che svolgeranno il servizio civile all'interno del Progetto, saranno riconosciuti alcuni dei crediti previsti per il tirocinio (10 ECTS).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione Competenze ai sensi del d. lgs n. 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore): 42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Verrà comunicato prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Metodologia:

La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e punterà a realizzare tre macro-obiettivi:

1. aiutare a sviluppare una relazione di fiducia reciproca e un clima di collaborazione tra gli Operatori Volontari del Servizio Civile, gli OLP e gli operatori che lavorano nella SAP;
2. favorire la condivisione con l'Operatore Volontario della mission, delle finalità e degli obiettivi di intervento della SAP;
3. fornire all'Operatore Volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Tutta la formazione specifica verrà svolta entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. La formazione si svolgerà nelle singole sedi, in cui la funzione del docente è svolta dall'OLP; ogni attività ha una durata di 6 ore ed è suddivisa in moduli di 2 ore, da potersi realizzare anche in forma separata.

A partire dal primo incontro, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto in modo che la formazione specifica costituisca l'opportunità per ciascuno di loro di acquisire le conoscenze e le capacità pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Il primo incontro servirà anche per fare la conoscenza del Consorzio e delle Suore Salesiane e delle loro attività, degli OLP e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Due specifiche attività saranno affidate a dei formatori esperti e riguarderanno:

- la formazione per la sicurezza: sarà affidata ad un formatore per la sicurezza sarà dedicata alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza che essi dovranno adottate;
- le capacità di comunicazione, affidata ad una psicologa esperta e con ampia esperienza di gestione di gruppi di lavoro nel sociale.

L'ultimo incontro del percorso è invece svolto dal formatore incaricato dall'Agenzia Formativa per svolgere l'attività di verifica e valutazione delle conoscenze e della capacità apprese durante il percorso

Le metodologie formative utilizzate saranno di due tipi:

1. Attività formativa in aula: servirà per favorire l'apprendimento delle conoscenze di base; i formatori non si limiteranno alla sola illustrazione di contenuti, ma alterneranno i momenti

espositivi con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni personali e di gruppo. Saranno utilizzati anche tecniche attive di gestione dell'aula, quali lavori di gruppo, le simulazioni, giochi di ruolo, l'analisi di casi.

2. Attività formativa "sul campo": sono le attività formative svolte dagli operatori volontari con il proprio OLP e servono per favorire l'apprendimento delle capacità necessarie allo svolgimento delle attività progettuali. Il presupposto concettuale che sta dietro a questa metodologia è il learning by doing, l'imparare facendo, che rende la relazione tra formatore e operatore volontario "orizzontale", in quanto i formatori sono partecipanti attivi, una guida in un percorso di apprendimento in cui ogni operatore volontario apprende attraverso una riflessione sulla propria attività e l'impegno personale. Saranno utilizzati vari strumenti, quali brainstorming, tecniche di problem solving, ecc.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: QUASI AMICI 2023

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite:

OBIETTIVO 3 – GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE DI TUTTI A TUTTE LE ETA'

Ambito di azione del programma:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

Numero posti previsti con minori opportunità: 2

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minori opportunità individuata: Autocertificazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Gli operatori volontari GMO inquadrati nella categoria "difficoltà economiche" non hanno particolari bisogni in termini di risorse umane e strumentali, come nel caso delle persone con disabilità psico-fisiche, pertanto svolgeranno le attività progettuali affiancati dall'OLP come gli altri volontari.

TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Tempi

L'attività di tutoraggio sarà articolata durante gli ultimi tre mesi di servizio.

Sede

Le attività di tutoraggio saranno svolte presso la sede formativa di Artami srl a Firenze, o in alternativa on line in modalità sincrona (tramite videocollegamento per piccoli gruppi mai superiori alle 30 unità, nella SAP degli operatori volontari, dotati di spazi e strumenti informatici (software e hardware) adeguati o, in alternativa, se ne garantirà la realizzazione in presenza.

Il numero di ore che, eventualmente, verranno svolte on line in modalità sincrona non supererà mai il 50% del totale delle ore previste per ciascuno degli operatori.

Obiettivi

Il percorso di tutoraggio svolto dall'operatore di Artami è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. favorire l'acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza, interessi, aspirazioni
2. acquisire la capacità di valorizzare le proprie esperienze personali e di integrarle in un progetto di vita
3. acquisire la capacità di analizzare il proprio bisogno formativo, per la realizzazione dei propri obiettivi personali e professionali
4. acquisire la capacità di pianificare percorsi di sviluppo personale, delineando un piano di azione concreto e misurabile
5. acquisire la capacità di orientare o ri-orientare il proprio percorso

Modalità

- a. individuale obbligatoria/individuale opzionale
- b. collettiva (laboratori) obbligatoria/collettiva opzionale

Articolazione delle attività

La prima modalità di erogazione è quella individuale, obbligatoria o opzionale, che prevede l'erogazione di un pacchetto di 4 ore individuali (3 obbligatorie e 1 opzionale) riservate ad ogni volontario, suddivise in 4 sessioni di 1h. La metodologia utilizzata durante questo tipo di incontri è quella dei colloqui individuali, assieme al counseling ed a tecniche ispirate al coaching, oltre ad un momento di analisi e di messa in chiaro delle attività realizzate one to one, che sarà accompagnata dalla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio in un setting individuale protetto, e quindi rispettoso della unicità della persona. Il momento di verifica sarà erogato nell'ottica di

favorire la consapevolezza sull'attuale profilo professionale posseduto, rispetto al progetto professionale che il volontario ha costruito per il proprio futuro.

La seconda modalità di erogazione è quella collettiva e prevede l'erogazione di 17 ore, di cui 13 obbligatorie e 4 opzionali, erogate attraverso incontri di gruppo con momenti di confronto in gruppo, seguiti da brainstorming e momenti di analisi delle competenze professionali sviluppate. Le metodologie utilizzate saranno: la lezione interattiva, lezione frontale, problem solving, esercitazione di gruppo ed individuale, role playing.

Parte delle ore serviranno anche per supportare i volontari nel percorso per la richiesta di riconoscimento, identificazione, validazione e certificazione delle competenze maturate nel percorso presso gli sportelli della Regione Toscana.

Attività obbligatorie:

Ogni attività prevede 1h individuale per OV e 4h di gruppo, per gruppi di max 30 OV

Attività A

Obiettivi

1. fornire strumenti di autoanalisi delle competenze
2. ri-costruire autonomamente un'immagine professionale di sé in maniera efficace e realistica
3. aumentare le conoscenze e le capacità per facilitare il processo di scelta formativa e professionale

Azioni operative

1. rilevazione interessi personali, hobby, sport praticati, ecc.
2. rilevazione esperienze formative pregresse e in essere
3. realizzazione inventario delle competenze in ingresso

Strumenti: schede di autovalutazione e di valutazione Isfol

Prodotto finale

Le informazioni saranno raccolte all'interno di schede cartacee e file che andranno a costituire un fascicolo individuale dell'operatore. Il giovane volontario farà richiesta all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (Arti) per avviare il percorso di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) per ottenere la certificazione, rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

Attività B

Obiettivi

1. acquisire conoscenze pratiche per la compilazione del CV o altri strumenti di formalizzazione delle competenze

2. acquisire conoscenze pratiche relative all'utilizzo delle piattaforme web e dei social media per la ricerca del lavoro
3. acquisire conoscenze pratiche relative all'utilizzo delle piattaforme on line per autocandidatura
4. acquisire comportamenti efficaci durante un colloquio di lavoro

Strumenti

1. elaborazione del Curriculum Vitae attraverso lo strumento YouthPass e della lettera di autocandidatura
2. nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, elaborazione dello Skills Profile Tool For Third Countries Nationals della Commissione europea
3. simulazione di un colloquio di lavoro
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa, facendo sessioni pratiche di gruppo ed individuali specifiche

Prodotto finale

Questa seconda attività prevedrà la redazione di un "Dossier individuale delle competenze" per ogni volontario, che includerà il CV o lo Skills Profile Tool, l'elenco delle competenze professionali e delle esperienze formative pregresse, per essere consapevoli ed efficaci nella ricerca di opportunità di lavoro, attraverso strumenti e comportamenti proattivi concreti.

Attività C

Obiettivi

1. prendere coscienza della realtà occupazionale e del contesto lavorativo in cui si è inseriti
2. rilevare eventuali necessità formative integrative utili ad agganciare le opportunità del contesto
3. presentare adeguatamente il proprio profilo alle imprese, riuscendo ad affrontare con maggiore sicurezza le fasi di valutazione delle opportunità, consolidando la fase di ricerca dell'opportunità di lavoro maggiormente coerente con le proprie caratteristiche ed aspettative
4. conoscere procedure e modalità operative di contatto e candidatura dei CPI e delle altre Agenzie per il Lavoro, al fine di creare condizioni di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro riducendone le tempistiche

Strumenti

1. analisi delle proposte di lavoro di settore coerenti con il proprio profilo valutandone analiticamente le caratteristiche
2. simulazione della procedura di contatto e candidatura del volontario con il CPI o con le altre agenzie del lavoro private

Prodotto finale

Redazione di un progetto professionale a breve e medio termine, nel quale saranno definite, individuate e valorizzate le competenze acquisite, quelle da acquisire in relazione alle aspettative personali e professionali, ed i vari step intermedi. Il progetto professionale conterrà la definizione del piano di azione per una ricerca attiva del lavoro e l'acquisizione almeno di una proposta di lavoro e di un inserimento occupazionale.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Attività D

La quarta attività consentirà ai volontari di conoscere il percorso formativo per svolgere le seguenti professioni nel settore dei servizi alla persona:

- Sociali
- Socio-sanitarie
- Servizi alberghieri
- Manutenzione
- Amministrative
- Informatica
- Management

Finalità

- conoscere e sperimentare i servizi di autoimprenditorialità anche in forma cooperativa
- conoscere i servizi per l'accesso ad opportunità formative, regionali, nazionali ed europee
- perfezionare le tecniche di accesso al mondo del lavoro, anche tramite agenzie del lavoro

Si prevede il coinvolgimento di:

1. Responsabile delle Risorse Umane del Consorzio Zenit e delle cooperative associate
2. Rappresentanti dell'Agenzia per il Lavoro Artami
3. Referenti di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego), che ha funzioni di:
 - a. gestione della rete regionale dei CPI, dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti a livello nazionale e regionale
 - b. gestione degli interventi di politica attiva del lavoro
 - c. gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro
 - d. soggetto che realizza la validazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite dai volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti SCU approvati annualmente dal Dipartimento

Obiettivi

1. Definire il percorso formativo per sviluppare la professionalità desiderata
2. Definire il percorso di ricerca del lavoro, per coloro che dispongono di un titolo idoneo per l'esercizio della professione
3. Accedere ai servizi del CPI e svolgere colloqui di orientamento

Prodotto finale

Il giovane volontario sarà guidato ed invitato a predisporre domanda di accesso, sia ai servizi del CPI per la realizzazione dei relativi colloqui di orientamento, che per la visione delle opportunità di lavoro e di formazione, sia ai servizi per il lavoro offerti dalle cooperative toscane.